

Giovani senza lavoro, a Padova uno su tre

►L'analisi di Confapi:
«Alternanza a scuola,
copiamo la Germania»

I DATI

PADOVA A Padova un ragazzo su tre è senza lavoro, in Germania uno su venti. Confapi lancia l'allarme sull'alto tasso di disoccupazione giovanile ancora presente sul territorio, puntando il dito contro le recenti dichiarazioni del Governo. Nei giorni scorsi infatti il ministro Di Maio ha esultato davanti ai dati Istat: per la prima volta da febbraio 2012 il tasso di disoccupazione è sceso sotto la soglia del 10 per cento mentre il tasso di occupazione è al livello più alto dal 1977. Il presidente nazionale dei Giovani imprenditori Confapi, Jonathan Morello Ritter, mette in guardia da interpretazioni ottimistiche. «L'entusiasmo non deve far perdere di vista il quadro d'insieme, che non è affatto positivo - commenta il padovano Ritter - Negli altri paesi europei, salvo Grecia e Spagna, si parla di piena occupazione e di "boom" di posti di lavoro. A livello giova-

nile il confronto con l'Italia assume esiti drammatici. L'alternanza scuola-lavoro, così com'è strutturata oggi, non funziona». Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, ha analizzato i dati nello specifico: a livello nazionale gli occupati tra aprile e maggio sono saliti di 67 mila unità, l'aumento è stato fornito quasi totalmente dagli uomini (+66 mila), stabili invece le donne così come le persone di ambo i sessi tra i 15 e i 24 anni. A trainare la crescita sono stati gli ultra 50enni, in aumento di 88 mila. La disoccupazione giovanile rimane sopra la soglia del 30%, assestandosi al 30,5%. In Veneto la disoccupazione giovanile è pari al 21%, e a Padova al 26,1%. La media europea tra i 15 e i 24 anni è invece del 15,7%, mentre spicca l'esempio della Germania, dove il tasso di disoccupazione in questa fascia d'età è pari al 5,1%.

Confapi propone di adottare

il sistema duale tedesco. «La Germania prevede una forte alternanza scuola-lavoro - aggiunge Ritter - Perché non prendiamo esempio da chi ottiene risultati migliori? A 16 anni uno studente italiano è nel bel mezzo della scuola superiore, lo studente tedesco ha invece appena completato il secondo ciclo di istruzione obbligatorio ed è libero di decidere se iscriversi alla scuola superiore, se seguire una scuola professionale oppure dedicarsi al sistema duale, che prevede scuola più apprendistato lavorativo».

E.Fa.



TROPPI DISOCCUPATI Va migliorata l'alternanza scuola-lavoro



Peso: 16%